



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 65 del 27/09/2012

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **settembre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze di Palazzo Pisani, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, fatto recapitare a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, di **Prima** convocazione, sotto la presidenza del Sig. **BOSCHETTO GIUSEPPE** e con la partecipazione del Segretario Generale Sig. **PORTO DOTT.SSA ANNA MARIA**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

	NOMINATIVO	P	A		NOMINATIVO	P	A
1	BOSCHETTO GIUSEPPE	X		12	DE TONI FRANCESCA	X	
2	REBESAN FRANCO	X		13	BILLO ELISABETTA	X	
3	PICCOTIN LUCA	X		14	GIACOMELLO PIER LUIGI	X	
4	NISTICO' ROBERTO		X	15	NICOLIN GIORGIO NICOLA	X	
5	POZZA ROMANO		X	16	RESTELLO LUCA		X
6	FASOLIN DARIO	X		17	CASTIELLO ANDREA	X	
7	FRANCHETTI SILVANO	X		18	TESSARI ANTONIO	X	
8	ZAMBON FIORENZO	X		19	LAZZARI LUCA	X	
9	GIANESIN CHIARA	X		20	GIANIN CHIARA		X
10	MAZZAI FRANCESCO	X		21	ROSIN PAOLO	X	
11	BELLUZZO RENATO	X					

Presenti: 17 Assenti: 4

Il Presidente chiama all'Ufficio di scrutatore i Sigg.ri: ZAMBON FIORENZO, DE TONI FRANCESCA, NICOLIN GIORGIO NICOLA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza in conformità al D.L.gs. 18.08.2000 n. 267, invita i membri del Consiglio Comunale a discutere sul seguente

OGGETTO:

MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2012.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Sindaco: Relaziona l'Assessore al Bilancio Pierluigi Giacomello, prego.

Ass. Giacomello: Grazie, Signor Sindaco. Faccio una proposta al Consiglio: unificare la trattazione e la discussione riguardo questi ultimi due punti, quindi la variazione dell'IMU - in buona sostanza - e la ricognizione sullo stato di attuazione delle attività, perché in realtà (come abbiamo già visto in Commissione) sono direttamente e strettamente correlate e quindi propongo una unica trattazione e una unica discussione per poi procedere, invece, a due votazioni separate. Se siete d'accordo.

Sindaco: Proceda pure, Assessore.

Relaziona quindi l'ass. **Giacomello:**

Richiamata la propria deliberazione n. 49 del 28 giugno 2012, esecutiva, ad oggetto: "Regolamento per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria - Anno 2012" con la quale è stato approvato il regolamento anzidetto con le seguenti aliquote e detrazioni a valere per l'anno 2012:

Ridotta come da art. 13 - comma 7 - L. 214/2011 0,40 %	abitazione principale e pertinenze
	abitazione e pertinenze possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari, a condizione che gli immobili non risultino locati;
	abitazione e pertinenze possedute in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o usufrutto, a condizione che gli immobili non risultino locati;
Ridotta come da art. 13 - comma 8 - L. 214/2011 0,20 %	fabbricati strumentali all'attività agricola
Ordinaria come da art. 13 - comma 6 - L. 214/2011, ridotta dello 0,10 per cento 0,66 %	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze come definite dall'art. 13 comma 2 della L. 214/2011, concesse in comodato a titolo gratuito a parenti in linea retta di primo grado, a condizione che il parente che occupa l'immobile vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica; al fine di ottenere l'applicazione di tale aliquota, il soggetto passivo deve presentare entro 90 giorni, copia del contratto di comodato registrato o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Ordinaria come da art. 13 - comma 6 - L. 214/2011 0,76 %	aliquota ordinaria
Ordinaria come da art. 13 - comma 6 - L. 214/2011, maggiorata dello 0,10 per cento 0,86 %	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze, locate
	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti, esclusi quelli in linea retta di primo grado, a condizione che gli stessi vi abbiano trasferito la dimora e la residenza anagrafica
	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze appartenenti ad imprese costruttrici, o a società di intermediazione immobiliare, che siano destinate alla vendita e che non risultino locate
Ordinaria come da art. 13 - comma 6 - L. 214/2011, maggiorata dello 0,20 per cento 0,96 %	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze, sfitte
Ordinaria come da art. 13 - comma 6 - L. 214/2011, maggiorata dello 0,30 per cento 1,06 %	Unità immobiliari accatastate in categoria D5

DETRAZIONI IMU 2012

€. 200,00	Detrazione per l'abitazione principale e per le abitazioni ad essa assimilate; tale detrazione si applica anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.
€. 50,00	Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è facoltà del Comune modificare le aliquote IMU in aumento o in diminuzione;

Visto il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 convertito nella Legge n. 44 del 26 aprile 2012 in materia di semplificazioni fiscali che prevede la possibilità per il Governo di rideterminare le aliquote di base e le detrazioni di legge con uno o più DPCM entro il 10 dicembre 2012 e la potestà dei Comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione dell'imposta entro il 30 settembre 2012;

Considerato che le disposizioni contenute nel Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, e nel Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148, determinano una riduzione dei trasferimenti erariali ed impongono per il rispetto del "Patto di stabilità interno" miglioramenti dei saldi di finanza pubblica per cui gli Enti Locali sono chiamati a ridurre gli oneri gestionali e finanziarsi cercando di incidere il meno possibile sul livello di indebitamento pubblico;

Considerato che il complesso quadro normativo di riferimento sopra evidenziato ed i susseguirsi di norme che prevedono riduzioni sempre più consistenti ai trasferimenti statali ed alle risorse sostitutive assegnate in applicazione del federalismo fiscale, hanno determinato una sempre maggiore erosione della capacità di spesa dei Comuni;

Ritenuto di mantenere invariate le aliquote e le detrazioni approvate con propria deliberazione n. 49 del 28 giugno 2012, esecutiva, relativamente all'abitazione principale e sue pertinenze, alle assimilazioni alla stessa, al fine di non aggravare ulteriormente il carico fiscale per tale categoria di immobili;

Preso atto che le risorse assegnate al Comune di Lonigo, nell'ambito del federalismo fiscale subiscono, nell'anno 2012, una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti al fondo sperimentale di riequilibrio e che appare opportuno fronteggiare la riduzione delle risorse rideterminando le aliquote IMU come meglio specificato nel disposto del presente provvedimento;

L'ass. **Giacomello** prosegue poi con il suo intervento:

Partiamo dall'IMU, voi ricordate che quando abbiamo approvato l'IMU in giugno con il bilancio di previsione in buona sostanza una decisione che avevamo preso era stata quella di insistere per quanto riguarda le seconde case e di mantenere sulla tariffa standard gli edifici C e D, fatti salvi quelli delle banche che abbiamo portato al massimo etc., però cercare di non gravare sulle fasce produttive e sulle fasce commerciali, con tutta una serie poi di incentivazioni per quanto riguarda la prima casa, per quanto riguarda le seconde case se erano sfitte piuttosto che se erano locate e quindi non vado a riprendere tutto quello che abbiamo già deliberato in giugno, perché questo è già stato ampiamente discusso.

Che cosa è successo nel frattempo? Nel frattempo è successo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze è andato avanti per la sua strada e in buona sostanza, come potete vedere, la sintesi di questo è riportata nella ricognizione



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

sullo stato di attuazione delle attività a pagina 7, laddove si parla di Imposta Municipale Propria IMU e sono successi questi fenomeni: punto n. 1, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha finalmente, sulla base dei dati raccolti con la contribuzione IMU di giugno, aggiustato il tiro tra quella che era la quota stimata e compensata nel Fondo di Riequilibrio e la stima del gettito IMU. Se ricordate noi avevamo previsto che il gettito IMU per il Comune di Lonigo a tariffe standard si sarebbe aggirato per il 2012 attorno ai 3.100.000 euro, per l'esattezza la nostra stima era stata di 3.080.000 euro, la stima del Ministero dell'Economia e delle Finanze era stata invece di 3.630.000 euro e quindi aveva decisamente sovrastimato le entrate IMU del nostro Comune e devo dire anche di tutti gli altri Comuni d'Italia e contestualmente aveva ridotto questa quota dal Fondo di Riequilibrio, facendo una discreta cassa in quel momento. Quello che temevamo e che temevano tutti i Comuni, che hanno subito manifestato grande preoccupazione per questa manovra, che si vedeva da subito che era costruita in modo strano (per usare un termine non cattivo), per cercare almeno di tagliare in quel momento il Fondo di Riequilibrio dei Comuni, quello che temevamo era che questo aggiustamento poi non sarebbe stato fatto; in realtà il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fatto l'aggiustamento, i dati di raccolta IMU per quanto riguarda il nostro Comune si sono attestati a 3,2 milioni circa e quindi abbiamo incassato circa 120.000 euro in più rispetto a quello che avevamo previsto e siamo andati anche a vedere il perché, perché è giusto quando si vede una discordanza nelle previsioni andare a vedere dove questo fenomeno va ad impattare, in modo tale da essere più efficaci nelle previsioni successive e abbiamo visto che abbiamo centrato direi molto bene tutte le previsioni. L'unico punto che però sapevamo essere ancora difficile da prevedere per noi è stato proprio sulla prima casa per quanto riguarda gli sgravi derivanti dai figli che avevano meno di 24 o 26 anni, adesso non ricordo, è stata questa differenza e adesso abbiamo anche questo dato, in modo tale da potere essere ancora più precisi.

Comunque il Ministero dell'Economia e delle Finanze anche lui ha aggiustato, quindi, le proprie proiezioni e ci ha restituito la bellezza di 370.000 euro, soldi che però per noi sono una invariante nel bilancio. Temevamo che il Ministero non ce li restituisse (e allora non sarebbe stata una invariante nel bilancio) ma ci sono stati restituiti, peccato che in questo gioco il Ministero ci ha fatto uno scherzetto, nel senso che ha considerato nell'IMU di competenza del Comune anche quella che il Comune dovrebbe pagare a sé stesso per i beni di propria pertinenza e quindi ha calcolato circa 50.000 euro di IMU che il Comune dovrebbe avere per i beni per questa sala, per Villa Mugna e per tutti i beni di proprietà del Comune stesso. A livello di bilancio ci chiedono di annullare questa voce in entrata e in uscita con voci che definire "creative" è già riduttivo, secondo me, quindi creando addirittura una partita di svalutazione crediti a fronte di un credito che non sarà mai incassato, perché è di competenza del Comune stesso, quindi se a livello di bilancio questo non ci genera uno squilibrio ci genera, invece, una perdita secca di 50.000 euro nel Fondo di Riequilibrio, perché il Ministero dell'Economia e delle Finanze dice "Tu dovresti guadagnare anche quei 50.000 euro e quindi te li taglio". Quindi noi dobbiamo fare i conti con circa 51.000 euro e qualcosa di tagli che sono nel fondo di riequilibrio e poi dobbiamo fare i conti con la spending review. La



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

spending review, come sapete, è stato stimato un totale di 500 milioni di euro di tagli sui Comuni nazionale, si sa già che questi tagli verranno applicati, non sappiamo ancora l'entità precisa del taglio però siccome è nostro dovere, nel momento in cui noi facciamo il consolidamento del bilancio, farlo al meglio di quelle che sono le previsioni che possiamo avere, abbiamo fatto una stima del taglio che dovremmo avere a fronte della spending review che andrà a sfiorare i 200.000 euro. Oltre a questo abbiamo altre cose che sono emerse, purtroppo, dopo il bilancio di previsione, che sono delle spese legali aggiuntive legate in sostanza a due cause, che sono una causa che ci vede al momento sconfitti al TAR e come ricorso in Consiglio di Stato, che ha sospeso al momento il provvedimento, per il pagamento delle rette sulle case di riposo, ne parleremo nelle prossime Commissioni e un'altra causa molto vecchia, che è stata siglata come "causa ex Macello", è una vecchia causa per una richiesta di usucapione del Comune, respinta dal Comune e che è stata confermata dal Tribunale; noi dobbiamo rimpolpare le spese legali per queste due cause e poi io in Commissione avevo detto anche erroneamente che bisognava rimpolpare anche per la parte relativa alla eventuale liquidazione (se ci sarà) di 20.000 euro per il rimborso delle spese dell'Arch. Luciano Pilotto, in realtà noi nel bilancio di previsione l'abbiamo già fatta quella previsione, al di là del fatto che venga o non venga ratificata e quindi l'estensione delle spese legali è legata essenzialmente a queste due cause che sono emerse nel frattempo, lo dico perché sapete che non mi piace, se dico una cosa e poi vedo che non è esattamente così è giusto rettificare.

In buona sostanza abbiamo, quindi, nuovi incrementi dei costi che superano i 300.000 euro e a fronte di questo la manovra che noi proponiamo, che siamo praticamente costretti a proporre è una manovra che abbiamo cercato fino all'ultimo di evitare, che era quella di insistere sulle unità produttive e sulle unità commerciali e quindi edifici C e D, una manovra che vale appunto circa 300.000 euro. Queste due cose vanno messe insieme e sono i due punti che abbiamo in discussione e quindi una modifica dell'IMU che recepisce a questo punto che, fatte salve tutte le condizioni che già erano state approvate nel mese di giugno, stabilisce quindi come aliquota ordinaria non più lo 0,76% ma lo 0,86%, che dal punto di vista pratico vuole dire che gli edifici C1 e gli edifici D invece che pagare lo 0,76% pagheranno lo 0,86% e quindi avrà l'aumento di un punto.

Tutte le altre condizioni per quanto riguarda l'IMU rimangono invariate e analogamente per quanto riguarda il bilancio, al di là di qualche aggiustamento tecnico che abbiamo fatto a fronte delle due gare che sono andate deserte per quanto riguarda la vendita di terreni in Via Brenta, essendo stata la seconda gara con un valore ridotto rispetto alla gara di partenza abbiamo ridotto di pari importo la eventuale entrata che ci sarebbe stata e quindi aggiustamenti di carattere tecnico per quanto riguarda la gestione del bilancio, però sugli altri fronti non vediamo criticità particolari ed è stato tutto ratificato dai nostri Revisori.

Ribadisco una criticità molto forte che abbiamo, sapete io non voglio mai nascondere le difficoltà, una difficoltà molto forte che abbiamo e che ci vedrà impegnati fino al 31 dicembre alle ore 23,59 è per quanto riguarda il rispetto del Patto di Stabilità, abbiamo fatto domanda alla Regione di aderire al Patto di Stabilità verticale, ringraziamo anche la Regione per il contributo che ci ha dato,



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

noi abbiamo come sapete un obiettivo di Patto di Stabilità di 1.080.000 euro quest'anno contro quello di 644.000 euro poi ridotto a 400.000 euro dell'anno scorso, abbiamo fatto domanda di riduzione sulla base di quanto concesso per il Patto di Stabilità verticale, abbiamo fatto domanda al massimo perché avevamo titolo per chiedere il massimo della riduzione e la Regione ci ha concesso una riduzione di 280.000 euro, a caval donato non si guarda in bocca ma questo vuole dire che il nostro obiettivo di Patto di Stabilità attualmente è fisso a 800.000 euro, abbiamo attivato il piano a), il piano b) e il piano c), dei quali non parlo perché porta sfortuna però l'obiettivo e lo sforzo che ci vedrà da qui a fine anno lavorare senza mai fermarci è il rispetto del Patto di Stabilità. Tengo a precisare che una scelta che abbiamo fatto e che non è stata fatta da altri Comuni è stata quella di cercare di arrivare a rispettare il Patto di Stabilità senza alzare le tariffe IMU più di quanto non fosse richiesto dal bilancio, cioè non abbiamo alzato le tariffe IMU per creare uno sbilancio che ci consentisse poi di utilizzare questi soldi per rispettare il Patto di Stabilità. È stata una scelta difficile e una scelta rischiosa ma secondo me doverosa proprio per rispettare i sacrifici che già i nostri concittadini stanno facendo. Mi taccio e lascio aperta la discussione.

Sindaco: Grazie Assessore. Consigliere Giorgio Nicolin, prego.

Nicolin: Allora, siccome Restello non c'è ma era presente alla Commissione e ha valutato e ascoltato, mi ha rilasciato questa nota:

"Collegli Consiglieri di maggioranza, se avete avuto la possibilità di documentarvi sull'argomento successivo certamente avete riscontrato che il bilancio programmato per il corrente esercizio e da voi approvato è in linea con le previsioni e rispettoso delle normative di settore e, da una prudente stima di previsione futura, anche l'esercizio finanziario 2012 si concluderà con un avanzo, che mi sbilancio a definire sostanzioso.

Tenuto conto che storicamente l'avanzo finanziario del nostro Comune è certamente superiore a 300.000 euro, che una maggiore attenzione alla cosa pubblica comporterebbe una significativa diminuzione delle spese dell'Ente (mi riferisco, ad esempio, al precedente punto all'ordine del giorno ove è andata approvata una convenzione sostanzialmente in bianco in danno all'Ente, mi riferisco alla delibera precedente riguardante il Teatro dove, anche in questi tempi di crisi, non si vuole fare economia, mi riferisco per esempio alla gestione della pratica Bar Ippodromo Comunale, dove bellamente vengono imputate somme del tutto rilevanti alle pubbliche casse in danno all'Ente, mi riferisco anche alle pratiche urbanistiche ancora in fase di meditazione o studio, o accertamento, o valutazione, che in ogni caso non si sono ancora concretizzate e definite con l'emissione delle dovute sanzioni economiche, mi riferisco agli sconti praticati alle aziende private che non avevano versato correttamente gli oneri di urbanizzazione 10 più 10, in danno all'Ente, mi riferisco alle problematiche relative alla gestione della piscina comunale, ove tutte le inadempienze del gestore segnalate da questi banchi sono cadute nell'oblio, in danno all'Ente e altro ancora), che gli introiti stimati dall'aumento delle aliquote per gli edifici C e D sono pari a 35.000 euro per gli edifici commerciali e 230.000 euro per gli edifici industriali, quelli di tipo B, per



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

una previsione totale di 265.000 euro; che in un momento di massima crisi, ove la ripresa ancora non si è vista e forse si vedrà a metà 2014, tassare maggiormente le imprese commerciali e industriali è assolutamente ingiustificabile, perché anche i piccoli segnali di attenzione sono apprezzati dall'imprenditore e l'aumento delle imposte che si unisce ad una infinità di gabelle sono un ulteriore affossamento dei loro sforzi di ripresa per il bene della collettività e che, pertanto, le risorse per evitare questo aggravio fiscale si possono trovare facilmente anche solo mediante una accorta gestione del bilancio.

Tutto questo l'ho detto anche perché dopo queste aliquote che vengono applicate quest'anno facilmente, come si sa, continuano anche nei prossimi anni e non è che vengano tirate via nei prossimi anni. Per quanto detto vi chiedo di non appoggiare l'aumento delle aliquote e, pertanto, di esprimere un deciso no all'aggravio ulteriore della pressione fiscale".

Visto che trattiamo tutti e due gli argomenti insieme c'è una nota anche sul punto N. 7 sulla ricognizione dello stato di attuazione, leggo anche questa, Assessore:

"La valutazione degli equilibri di bilancio, tenuto conto che il bilancio per l'anno 2012 è stato approvato nel giugno scorso è proprio una attività ricognitiva dovuta ex legge; dal punto di vista economico appare evidente che il bilancio di previsione fatto a metà esercizio è corretto e che sostanzialmente è del tutto in linea con le previsioni, con una proiezione economica positiva per le casse comunali. Poco o altro sul punto c'è da rilevare ma, da una lettura delle relazioni dei vari responsabili dei programmi strategici dell'Ente invece appare una visione certamente negativa, siamo all'assoluta gestione ordinaria dell'Ente ove ogni attività pare bloccata da una difficoltà economica insuperabile a causa del Patto di Stabilità. Tale fatto è letteralmente riscontrabile dal documento consegnatoci.

Noi riteniamo che la gestione del nostro Comune è assolutamente migliorabile e l'arroganza di qualche amministratore accanto a molta improvvisazione e poca avveduta e attenta gestione del nostro patrimonio sono indici negativi che stanno sempre più affossando il nostro Comune, limitando la fornitura di servizi ad un paese che si vanta di essere città. Sprechi e disattenzioni sulla gestione della cosa pubblica si susseguono e si giustificano bellamente in nome di una compattezza politica, che è sempre più in danno allo sviluppo e alla tutela della collettività. Così non va bene".

Esce Lazzari – presenti 16.

Sindaco: Qualche altro? Consigliere Francesco Mazzai, prego.

Mazzai: Il mio vuole essere un intervento di riflessione più che altro personale e politica più che tecnica, perché devo ammettere (l'ho già condiviso con l'Assessore e con il resto del gruppo di maggioranza) che, pure accodandomi, mi trovo in difficoltà io stasera a votare un aumento dell'IMU sulle attività produttive, un po' perché facendone parte direttamente riscontro nelle parole di una persona, che mi dispiace non vedere qui stasera, il Consigliere Restello, che non ne fa parte che ha colto determinate particolarità. Siamo consapevoli tutti probabilmente del momento difficile però questo è un momento in cui anche i 300 euro, i 200 euro in più possono determinare la vita o la morte di una microattività. Per questo



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

secondo me - questo è un invito che faccio, attaccandomi ad una delle note - non sia così, non sia che questa sera noi decidiamo di mettere un piccolo aumento dell'IMU e che rimarrà così, teniamo aperta la finestra al fatto che nel momento in cui riuscissimo, riusciste voi come Giunta o riuscissimo come Amministrazione, ad attuare qualche tipo di strumento ci sia la possibilità di andare incontro ai cittadini e non aspettiamo che sia Silvio a tornare alla carica ad abolire l'IMU, senno' avremo danni ben peggiori, penso.

Quello che voglio dire è che se ci troviamo dei soldini in tasca in più per qualche motivo pensiamo non solo a come spenderli, in Italia questa cosa che sto dicendo non funziona, perché non la fa nessuno e quindi forse il mio è un invito che cadrà nel vuoto e nell'impossibilità pratica di attuarlo però teniamoci aperto, questo è un invito che faccio per il futuro perché - l'ho già detto - mi pare molto, molto difficile che determinate scelte siano scelte che bisogna fare e che non ci siano altre possibilità, dobbiamo domandarci a questo punto se effettivamente abbiamo la possibilità di incidere su delle decisioni, non forse tanto noi come gruppo di maggioranza quanto voi come Giunta se avete la possibilità di incidere su certe decisioni, se avete voi o come Amministrazione le chiavi per determinare un miglioramento delle condizioni dei cittadini oppure se effettivamente i vincoli imposti da - qua uso terminologia che spesso usa il collega Lazzari - questi burocrati che da Roma pensano di sapere quali sono le problematiche del locale, che pensano di potere con il loro comportamento scellerato - e cito qui Oscar Giannino, famoso economista - da Stato ladro, non mi vergogno di dirlo, è vero che una difficoltà nel rapporto con queste norme che arrivano dall'alto e dalle quali noi dobbiamo cercare il modo di difenderci ci porta a trovare una soluzione più comoda e più semplice forse. Dicevo prima, discutendo qui nei banchi della maggioranza, se a casa mia non ci sono i soldi per mangiare o non ci sono i soldi la prima cosa che si fa è cercare di diminuire le spese, perché non è sempre facile, non è sempre indolore aumentare le entrate.

Per cui, pure accodandomi questa sera al voto della maggioranza sull'aumento delle tariffe IMU, io rivolgo questo invito che non sia un punto fermo questo ma che sia uno stimolo ulteriore a trovare la soluzione per tornare indietro, altri Comuni l'hanno fatto, non penso sia una cosa impossibile, ancora più per il fatto - qui, Assessore, mi corregga se sbaglio - che se questo aumento è ancora più infame, ma non dal punto di vista nostro, infame dal punto di vista normativo, perché questi sono soldi che il Comune incasserà l'anno prossimo, se non ho capito male e quindi andranno comunque in avanzo di amministrazione e non potranno essere usati. Quindi rendiamoci conto che noi stiamo chiedendo un sacrificio non a tutti, ovviamente ma anche a persone, perché gli imprenditori alla fine sono potenzialmente in difficoltà per soddisfare delle esigenze che non sono nostre. Allora a questo punto impegniamoci se non a restituire ad allentare la pressione nel prossimo futuro nell'immediato momento in cui ci saremo resi conto (e ce ne renderemo conto, perché sono convinto che ci sia questa possibilità) di farlo. Grazie.

Rientra Lazzari - presenti 17.

Sindaco: Grazie Francesco. Consigliere Fiorenzo Zambon, prego.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Zambon: Dell'IMU avevamo parlato anche due mesi fa e mi ricordo che si pensava di tornare indietro etc.; purtroppo lo Stato si è inventato un'altra bella parola, in inglese, "spending review", un'altra bella parola tanto per prendere soldi.

Qua non è che siamo tutti contenti di mettere però lo sforzo – come diceva anche il Sindaco – deve essere di tutti, qua non ci sono solo imprenditori ma ci sono dipendenti e ci sono tutti, abbiamo aumentato l'addizionale. Purtroppo adesso vengono toccate le categorie economiche, il 4 per mille a livello nazionale non sono stati capaci di metterlo sulle rendite finanziarie, purtroppo l'impostazione nostra del capitalismo è così: non si toccano le rendite finanziarie e i beni, gli utili non si toccano e purtroppo è facile prendere soldi da dove? Dipendenti, buste paga etc., la maggioranza è da lì. Adesso tocca anche ad altre categorie ma siamo in una fase in cui purtroppo è calato dall'alto, Patto di Stabilità, spending review e altri discorsi. Certo che si poteva fare meglio, anzi siamo qua proprio per tassare penso, giusto? Dovremo trovare dei sistemi per risparmiare, i Comuni stanno facendo, mi pare, la loro parte e speriamo che anche a livello nazionale si accorgano di questo.

Basta, volevo solo dire che a nessuno fanno bene le tasse, questa purtroppo è una scelta difficile ma dolorosa.

Sindaco: Consigliere Lazzari, prego.

Lazzari: Non voglio parlare molto, abbiamo parlato molto in giugno, quando abbiamo fatto una lunghissima discussione e quando il nostro gruppo ha presentato anche degli emendamenti che miravano a modificare quelle che erano le aliquote base proprio con una impostazione per certi versi rivoluzionaria, perché era rivoluzionaria rispetto un po' a tutti i Comuni, un po' rivoluzionaria come siamo noi, perché il nostro obiettivo era quello (e noi restiamo di questa opinione) che il Comune di Lonigo avrebbe potuto essere una mosca bianca o quasi arrivando, seppure di poco, a dare un segnale forse riducendo addirittura quel 4 per mille sulla prima casa. Noi abbiamo questa idea e la manteniamo, secondo il nostro punto di vista gli spazi ci sono e lo ribadiamo, perché la prima casa è il bene della "fascia media" e della "fascia media popolare", purtroppo ancora non lo è di tutti perché purtroppo tanta gente non riesce nemmeno ad avere la propria casa, addirittura, però almeno quella parte popolare che è riuscita con tanta fatica a avere e a farsi una casetta di non vedersi gravata, è un segnale e sarebbe stato un segnale quello di potere di poco, sia pure ridurre dal 4 al 3 per mille, la prima casa. Noi ancora più lo diciamo questa sera nel momento in cui vediamo che ci sono stati riconosciuti circa netti 350.000 euro, è pure vero che di fatto abbiamo anche quella famosa spending review, di cui tanto si parla, però non è detto quanto sia, perché non è detto niente con questi pseudotecnici che ci governano, questi personaggi, io continuo ad attaccarli in tutte le sedi perché vedo quotidianamente anche per altri motivi le assurdità di questa gente che ci sta governando, indegnamente e indecorosamente, in questa sorta di "colpo di Stato" che si è effettuato, non tanto "colpo di Stato" perché dovesse continuare a



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

governare l'attuale Parlamento, che è una indecenza ma è l'attuale Parlamento che mantiene in piedi questa gente, perché è l'attuale Parlamento che è fatto di gente che in gran parte è inquisita, che non vuole andare a casa e che si vuole tenere la sedia, questa gentaglia, perché è giusto e non mi vergogno di dirlo. Questa gente sta mantenendo in piedi un Governo che sta distruggendo le classi popolari, distruggendo le classi medie e distruggendo i piccoli imprenditori mentre non sta assolutamente toccando non tanto le rendite finanziarie, perché è giusto dire, non sta toccando i grandi capitali dei signori della Confindustria, dei manager che sono la rovina d'Italia e qua in questo Consiglio Comunale non possiamo teoricamente fare niente, secondo me si potrebbe fare se veramente le Amministrazioni lavorassero per l'autonomia, ma la vera autonomia e non a parole, un'autonomia forte che finalmente ci slegasse da quello che è il sistema centrale, ma purtroppo la sedia è troppo importante anche per Sindaci e Presidenti di Regione, di Province e poi vediamo cosa succede. Ebbene però i singoli Comuni possono fare qualcosa e dare dei segnali.

Il Comune di Lonigo adesso aumenta anche l'aliquota ordinaria, chiamiamola sulla seconda casa, però non possiamo anche sottacere su quelli che possono essere determinati tipi di risparmi, chiariamoci bene: risparmi non tanto nel taglio delle spese ma nell'introyare delle somme che dovrebbero essere date alla collettività da chi ha dei vantaggi, qua ci viene in mente il caso a nostro avviso del biodigestore di Madonna, 30.000 euro abbiamo sostanzialmente chiesto a questa gente con il rischio che mandi puzza e qualcos'altro e crei problemi a tutta una frazione, gli altri Comuni ci sembra non abbiano mica agito così, queste sono somme che di fatto vengono a mancare e potremmo andare avanti, l'ha evidenziato prima il collega Nicolin e quindi è inutile tornare ancora su questi argomenti. Ci sono varie possibilità e andare sempre a colpire la classe media, la classe popolare, sempre la stessa gente e ci sono sempre gli stessi che hanno vantaggi, le aree fabbricabili dovrebbero essere a nostro avviso tassate al massimo ma purtroppo non succede, noi abbiamo questa impostazione e purtroppo qui ci divide l'idea, scusate non possiamo poi lamentarci e quindi già dai Comuni, dalla base manca a nostro avviso, secondo la nostra opinione è chiaro, se poi tutte le Amministrazioni invece ragionano diversamente è chiaro che non possiamo fare niente come azioni collegate però potremmo farlo come azioni di singolo Comune, però le idee evidentemente divergono. Ci rendiamo conto che siamo – l'abbiamo detto anche prima – un po' rivoluzionari dal nostro punto di vista, anche se abbiamo cominciato giovani ad occuparci un po' di queste cose siamo rimasti sempre molto umili e siamo qua ancora sui banchi del Consiglio Comunale a prendere botte, spesso botte morali (non certo botte fisiche) ma continuiamo a lottare con queste idee e ci hanno fatto diventare sempre più radicali, per certi versi e ci rendiamo conto che l'aiuto di fatto... anche nei Comuni si tende volutamente o non volutamente ad andare non dico a favorire, perché è una parola troppo forte ma si tende a privilegiare sempre le stesse persone e sempre le stesse classi, chiamiamole così, è difficile cambiare una mentalità e cambiare mentalità lo si può fare solo veramente attuando una rivoluzione del pensiero e del modo di fare. Mi è piaciuto l'intervento del collega Mazzai però siamo alle solite: la rivoluzione a nostro avviso parte anche dal coraggio di andare



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

contro quello che fa la propria Giunta, quello che fa il proprio gruppo, la rivoluzione parte dal fatto che il Consigliere Comunale... io non voglio dare lezioni, la coerenza è il mandato che ognuno ha, dato dai propri votanti, dai cittadini e quindi se uno non è d'accordo secondo noi non dovrebbe votarlo, però non vogliamo dare lezioni a nessuno, secondo noi questa rivoluzione per fare cambiare veramente le cose parte anche da questi piccoli segnali, parte anche dal basso.

Esce Castiello – presenti 16.

Sindaco: Consigliere Nicolin, prego.

Nicolin: Brevissimo intervento. Cogliendo lo scoramento e la fiducia che viene anche dai banchi della maggioranza e che tutti quanti hanno detto, noi sappiamo che a Roma stanno facendo cose che definiamo "turche", volevo chiedere all'Assessore al Bilancio, visto che è anche Assessore all'Urbanistica: perché l'Amministrazione non si fa bella verso gli abitanti di Lonigo con un colpo d'ala? Cioè incidiamo su quelle spese e su quei redditi che il Comune deve avere, tipo 10 più 10 o Case di Santa Marina, incidiamo subito senza aspettare la riscossione, perché le case di Santa Marina non saranno abbattute e quindi si andrà alla riscossione, facciamolo abbastanza in fretta, in maniera da non andare a caricare l'IMU, senza fare il classico giochetto che fanno tutti (quindi non c'è nessuna colpa) di incassare verso fine mandato così a fine mandato si fa qualche opera pubblica e continua a rimanere anche la tassa dell'IMU. Penso, Assessore, abbia capito lo spirito dell'osservazione. Grazie.

Sindaco: Altri? Silvano Franchetti, prego.

Franchetti: Di solito bene sapete che i miei interventi sono non rari ma di più e mi auguro che i pochi siano a tema.

Visto che in questo angolo di Consiglio Comunale (prima si diceva "corner", preferisco chiamarlo "angolo") si toccano argomenti economici di livello nazionale una cosa voglio evidenziare, una cosa che mi sta qui da sempre, quando si parla di economia e del momento che sta attraversando il nostro Paese: prima il Consigliere Mazzai diceva che se in una famiglia i conti non tornano, per prima cosa se ho una macchina con 3.000 di cilindrata cercherò di eliminare le spese maggiori, potrò lavorare 10 – 20 ore al giorno ma se le spese sono superiori a quanto entra i conti non tornano. Per prima cosa in una famiglia si tagliano le spese e adesso mi chiedo: quanti manager tecnici, politici a livello pubblico... ricapitolo: lo stipendio di una persona normale facciamo finta sia 1.500 euro, è mai possibile che un dirigente pubblico a qualsiasi livello... mi sta bene che prenda 10 volte di più di uno stipendio normale, 20 volte di più ma non è possibile che ci siano figure (e non sono poche) che prendono 80–100 volte di più di una persona normale. Concludendo, qui si sta spremendo sempre di più sul 95% della popolazione per mantenere i privilegi di un 5%.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Questa cosa mi sta veramente qui e finché sarà così non ne usciremo e sarà impossibile uscirne, finché alcuni dirigenti perché hanno vari incarichi etc. sommano stipendi incredibili non ne usciremo. Stop.

Sindaco: Qualche altro? Consigliere Rosin, prego.

Rosin: Grazie, Signor Sindaco. Mi riaccodo a quanto ha detto il Consigliere Mazzai non ovviamente sulla scelta, perché io non sono obbligato a seguire il voto della maggioranza ma per la riflessione che ha fatto e, con considerazioni diverse da quelle di Franchetti, io vorrei riportare il focus sulla nostra quotidianità, cioè su quello che facciamo a Lonigo, senza pensare sempre ai grandi sistemi, perché per prima cosa la riduzione di spesa dovrebbe avvenire già dai nostri gesti quotidiani, purtroppo tutte le norme che indichiamo tutti come vessatorie e fin troppo coercitive nei confronti della spesa pubblica secondo me hanno avuto lo scopo timido di fare diminuire questa spesa incontrollata, che è a qualsiasi livello e non solo per i manager pubblici ma anche nella gestione del quotidiano, quando però noi stessi come amministratori (dico "noi" anche se io non amministro) facciamo in modo che per favorire il consenso, per guadagnarci la visibilità autorizziamo delle spese o facciamo delle spese in barba a quelle che sono le norme e andiamo ad imputare spese in capitoli che non sono propri e abbiamo l'avvallo del Responsabile del Servizio e del Responsabile Finanziario di cosa ci stiamo lamentando? Solo di quello che macroscopicamente ha dieci volte di più di quello che stiamo combinando noi? Siamo sulla stessa identica barca e allora purtroppo il cambiamento dei supermanager arriva dalle tante piccole gocce dei contributi anche dei Consiglieri Comunali nell'approvare una scelta o meno e vi faccio un esempio terra – terra, visto in una determina pubblicata ieri, ma non me ne voglia nessuno per il richiamo, perché non è questo ma è per farvi capire: le norme finanziarie hanno obbligato i Comuni a ridurre dell'80% le spese per le attività delle manifestazioni in generale, di anno in anno sulla spesa consolidata, per evitare di scialacquare "alla romana", diciamo. Se noi continuiamo a finanziare queste spese in ogni caso, tante o poche che siano e dopo mettiamo in conto sul capitolo delle locazioni immobiliari l'uso di un Teatro, oppure mettiamo in conto le spese per le cerimonie civili (25 aprile, 2 giugno, 1° maggio, 4 novembre caduti e la manifestazione di domenica) non ci siamo, perché vuole dire che comunque per ottenere il consenso e una visibilità abbiamo autorizzato una spesa e per giustificarla, visto che le norme non ce lo consentono, abbiamo trovato l'escamotage di imputarli in capitoli che nella formazione del bilancio dovevano servire a qualcos'altro e queste sono piccole cose, pensiamo alle cose molto più grandi, ma se con la stessa filosofia guardiamo anche minimamente l'elenco che prima ha fatto il Consigliere Nicolin, che ci ha sottoposto Restello, ma che sono tante cose è la stessa identica cosa, perché dopo assumiamo i 1.000, i 2.000, i 5.000, i 60.000 e i 100.000 euro e vedremo che magari anche una riduzione coraggiosa di contributi alle associazioni non strettamente necessaria ci poteva fare risparmiare questo ulteriore incremento senza gridare allo "Stato ladro", perché ce lo chiede, senza gridare a questo.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Quindi la mia considerazione è: non troviamo paraventi su altre questioni quando siamo noi stessi che con la nostra azione quotidiana cerchiamo di eludere la norma, per ottenere che cosa? Noi un vantaggio proprio locale, perché è così, perché se io aiuto l'associazione se ne ricorderà, se aiuto Tizio se ne ricorderà e se aiuto Caio se ne ricorderà. È la stessa cosa con Villa Serena di prima, ho capito che il Regolamento diceva che bisognava riattivare i servizi ma io vi chiedo l'accreditamento della Casa di Riposo, tanto sbandierato, serve per gestire il bar, serve per fare il parrucchiere e il barbiere? Sono stati accreditati per questo? No, quindi è falsa illusione, cioè noi gli abbiamo affidato un servizio, dopo Consigliera Billo lei non è d'accordo ma le attività finanziate sono per un assistente sociale che viene pagato a ore, 18 ore la settimana per l'importo stimato di 20.000 euro, ciò vuole dire che se il Comune voleva potenziare quel servizio perché lo riteneva efficace per la gestione sul progetto del territorio doveva prendersi part-time un assistente sociale e in questo modo qua ha baipassato la norma e l'ha confezionato ad un altro soggetto e quel soggetto lì lo può sì fare ma non come affido diretto, questo no.

Sindaco: Consigliere Franchetti, prego.

Franchetti: Non mi fraintenda, Consigliere Rosin, intanto apro e chiudo una parentesi: io non penso che un aiuto alle varie associazioni sia solo un perché domani si ricorderanno ma penso che soprattutto sia perché le varie associazioni tengono in vita un paese. Torno al discorso precedente, davvo per scontato il mio appoggio a quanto affermato dal Consigliere Mazzai, il mio è stato solo un mettere in luce un altro aspetto della gestione economica nazionale, le cose che ha detto lei e che ha detto Mazzai, quelle di Mazzai in toto e le sue in parte le condivido. Grazie.

Sindaco: Consigliera Billo, prego.

Billo: cons. Rosin, ognuno ha le sue visioni... Quanto al resto, a nessuno fa piacere aumentare la pressione fiscale.

Sul versante delle spese ognuno ha le sue priorità, per me le associazioni svolgono attività sussidiarie a quelle del Comune e quindi vanno sostenute.

Invito la Giunta Comunale a tener presenti le economie possibili e ad usarle per investimenti. Auspico che nel 2013 la situazione possa migliorare.

Sindaco: Grazie, Consigliera Billo. Assessore Rebesan, prego.

Ass. Rebesan: Non per aggiungere qualcosa relativamente a IMU, ICI o altra roba ma perché sono rimasto leggermente amareggiato ascoltando alcuni interventi, perché sono stato messo insieme ai furbetti, agli opportunisti, agli aggiratori di norma e questo non va bene, perché credo che nessuno degli amministratori sia tra coloro che stanno cercando di avere vantaggi, aggirare le norme e fare i furbetti, non so se c'è qualche Assessore che è opportunisto o che fa il furbetto, non mi pare, è tutta gente che lavora, che lavora sodo e che ci



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

rimette del proprio per cercare di amministrare, chi non è amministratore è chiaro che ha le proprie idee e spara sentenze e giudizi però non può permettersi di fare questo.

Io mi sento amministratore ma non mi sento aggiratore di norme, mi do da fare per cercare di trovare una soluzione a favore del bene del Comune, della città di Lonigo, nessuno vieta ad alcuno di rivolgersi alle autorità competenti se ci sono gli estremi per... ce ne sono di autorità, l'una, l'altra o quest'altra però personalmente non accetto giudizi né prediche che sento ogni tanto partire e magari arrivare per iscritto, accetto opinioni diverse dalle mie e allora in questo caso le metto anche in discussione però nel primo caso, nel caso dei giudizi, non metto in discussione niente.

Sindaco: Consigliere Zambon, prego.

Zambon: Qua mi sembra che tutti quanti dicano che non vogliamo alzare etc. però personalmente io le tasse le pago e non è che voglia questo perché approvo questa e voglio alzare le tasse solo per un gruppo, non siamo qua per tassare i leoniceni, qua è il discorso che bisogna sistemare un bilancio, certamente l'Assessore adesso spiegherà anche il motivo etc., Rebesan ha detto giusto: qua siamo tutti per amministrare e amministrare bene, adesso qua sembra che perché vado ad approvare questo sono quello che voglio tassare tutti. Non mi sembra, sono anche quello che personalmente le tasse le paga tutte, sono dipendente, forse bisognerebbe vedere le aliquote che si pagano prima di lamentarsi dopo di certe aliquote che vengono applicate, bisogna anche vedere e mettere i puntini sulle "i", chi paga o non paga le tasse in Italia. A parte questo vado ad approvare una norma perché dal bilancio che abbiamo discusso etc. purtroppo serve per sistemare il bilancio, dopo certamente bisognerà sempre vedere dove tagliare e dove fare meglio però penso non è che siamo tutti qua per "fregare" i leoniceni ma siamo qua per cercare di fare del bene a tutta la comunità, a noi tutti e alla comunità.

Sindaco: Assessore Giacomello, prego.

Ass. Giacomello: Grazie Signor Sindaco. Rispondo a tutti anche se devo dire che il fil rouge è abbastanza omogeneo di tutti i vostri interventi, di cui vi ringrazio, anche perché posso dire anche con soddisfazione come cittadino di Lonigo che ho sentito interventi, al di là della pacatezza con cui sono stati fatti, che non avevano venature polemiche ma che venivano – lasciatemi usare il termine – dal cuore di chi, come cittadino di Lonigo, ci tiene al bene dei nostri concittadini e di questo come cittadino di Lonigo io vi ringrazio.

Direi che gli elementi determinanti e ricorrenti sono sostanzialmente due, il primo è la riduzione delle spese, il secondo è la massimizzazione delle entrate intendendo come "massimizzazione delle entrate"; se poi andiamo a prendere i punti che lei ha citato uno ad uno, la perdita minima di valore per quanto riguarda i beni del Comune. Per quanto riguarda la riduzione delle spese io dico che noi quest'anno abbiamo agito sul fronte della riduzione delle spese, sapete abbiamo



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

concentrato il gruppo di acquisto sotto l'Economato, in modo tale da cercare di ridurre le spese, che sono piccole e banali ma tante, che prima venivano effettuate da ogni singolo ufficio e che adesso devono, invece, essere gestite centralmente per cercare di limare laddove è possibile farlo perché in questi periodi – sono d'accordo con tutti voi – bisogna cercare di ridurre al minimo le spese e ridurre soprattutto quelle spese che non sono di importanza primaria. Abbiamo esaminato, tanto per dirvi, le fotocopie, abbiamo cambiato le stampanti in modo tale da avere stampanti che consumano meno, abbiamo tolto le stampantine da ogni singolo ufficio, creando non vi dico quali malumori, perché uno che ha il personal computer e che non ha più la sua stampantina vicina ma deve andare ad una stampante centrale che è ad alta velocità e che magari non è più a colori ma in bianco e nero e che però costa meno, questo ha determinato malumori di mille tipi, però io quello che vi posso garantire è che una attività di riduzione costante delle spese è in corso. Sono d'accordo con tutti voi che su questo fronte dobbiamo metterci ancora più impegno, andando ad esaminare aree che stiamo già cominciando a valutare, tipo l'area telefonica, tipo l'area della riduzione delle spese energetiche, che quest'anno con l'andamento del prezzo dell'energia sono quasi impazzite e quindi quella che è la vostra segnalazione e la vostra richiesta io vi posso dire che è una richiesta che non cade nel vuoto ma è una richiesta che cade in un ambito di attività che noi però dobbiamo rafforzare ancora di più, vedremo questo se farlo magari dando anche degli obiettivi concreti al personale e ai responsabili del Comune.

Per quanto riguarda la massimizzazione delle entrate lei prima, capogruppo Nicolin, ha parlato del Bar Ippodromo, delle pratiche urbanistiche, degli oneri di urbanizzazione 10 più 10 e poi ha chiesto per la nuova applicazione dell'IMU del prossimo anno; vediamo la massimizzazione delle entrate: sul Bar Ippodromo adesso io non voglio riaprire (non è il caso e non lo voglio fare) una querelle sui valori del Bar Ippodromo, dico solo senza entrare nel merito che grazie al lavoro che è stato fatto comunque tutti i canoni pregressi dal 2000 e rotti, da quando era stata interrotta la convenzione sono stati addebitati con il relativo calcolo degli interessi e quindi abbiamo recuperato quello che dovevamo recuperare.

Per quanto riguarda le pratiche urbanistiche, questo lo dico con orgoglio, lasciatemelo dire, perché sulle pratiche urbanistiche - voi lo sapete - mi sono speso personalmente e mi sono speso anche in modo molto determinato, per quanto riguarda il 10 più 10, due pratiche su tre le abbiamo già chiuse e con queste due pratiche l'anno scorso abbiamo rispettato il Patto di Stabilità senza vendere nulla e la terza è in dirittura di arrivo, voi sapete che ognuna di queste pratiche aveva una sua complessità e la complessità della terza pratica, che è in dirittura di arrivo, è che abbiamo più attori che insistono sullo stesso affare, sono cinque attori, cinque società, ma anche su questo stiamo cercando di chiudere; come anche per quanto riguarda l'affaire Santa Marina, a giorni uscirà se non è già uscito ma sta per uscire l'ordine di annullamento di tutte le concessioni e i permessi che sono stati dati e questo darà il via ad un processo, ad un procedimento che ci porterà a definire questo caso, lo faremo di concerto con la Procura, tanto per essere chiari e trasparenti e quindi ci stiamo lavorando.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Sempre per quanto riguarda la massimizzazione delle entrate, qui riprendo una considerazione che ha fatto lei, Consigliere Rosin, sul cercare di favorire il consenso, devo dire che almeno con le manovre che personalmente ho fatto per quanto riguarda l'urbanistica di consenso forse non ne avrò mica tanto, anzi forse devo cercare di stare attento a non essere gambizzato, perché abbiamo allineato le tariffe che erano ferme da 10-12 anni, abbiamo quadruplicato le tariffe per quanto riguarda la monetizzazione dei parcheggi, non perché volevamo quadruplicarle ma perché volevamo portarle al valore reale del costo di un parcheggio, se poi mi dite che bisogna intensificare lo sforzo per ragionare a tutto tondo su questo posso essere d'accordo, perché si può sempre fare meglio però vi posso garantire che lo sforzo costante di intervenire anche su questo l'abbiamo fatto e abbiamo visto che ogni volta su questo purtroppo non abbiamo generato consenso ma ci siamo presi delle critiche da parte di quelli che dovevano pagare, perché erano toccati da questi interventi.

Per quanto riguarda il discorso di equilibrio di bilancio lei ha fatto un'osservazione, ha letto un'osservazione di Luca Restello, il nostro bilancio è un bilancio sano e questo si vede e Luca (che tra l'altro è stato anche Assessore al Bilancio) l'ha visto, è un bilancio sano, storicamente noi abbiamo un avanzo costante di bilancio e le dirò che storicamente l'avanzo di bilancio era intorno ai 500.000 euro e forse anche qualcosa di più, l'anno scorso è stato inferiore ai 300.000 euro o attorno ai 300.000 euro, anche se l'avanzo complessivo è stato superiore ma è stato superiore perché tiene in considerazione anche tutto il discorso dei residui degli anni precedenti ma l'avanzo della gestione dell'anno scorso è stato di circa 300.000 euro e quest'anno i conti che stiamo facendo ci porteranno ad avere un avanzo di bilancio minimo. D'altronde, dai conti stessi che anche voi avete fatto, la manovra IMU incide per circa 300.000 euro, forse un po' meno di 300.000 euro e le maggiori spese che io vi ho enunciato se fate il conto sono più di 300.000 euro, quindi vuole dire che non vogliamo generare avanzo di bilancio che non sia quello fisiologico che ti serve per non avere sorprese dell'ultima ora.

Una risposta tecnica alla richiesta del Consigliere Francesco Mazzai: l'IMU come incasso sarà l'anno prossimo ma, anche se l'incasso sarà l'anno prossimo, l'IMU è di competenza di quest'anno e quindi non è che se noi incassiamo soldi l'anno prossimo avremo dei soldi che non potremo utilizzare, dal punto di vista tecnico - indipendentemente da quanto sarà l'incasso - la competenza è per quest'anno. Il colpo d'ala, mi piace l'espressione Consigliere Nicolin, glielo ho anticipato: stiamo cercando di farlo, non ne voglio parlare più di tanto perché non è giusto, quello che vi posso garantire su questo è che avremo la massima trasparenza con gli organi competenti e poi per quanto riguarda il Consiglio, in modo tale che i provvedimenti che prenderemo non siano finalizzati a fare cassa ma siano finalizzati a fare giustizia, che è una cosa diversa e poi se facendo giustizia riusciamo anche a fare cassa la cosa non ci dispiace.

Mi sono preso la briga, siccome mi piace anche vedere cosa fanno gli altri, di andare a vedere che cosa fanno i Comuni attorno a noi, per vedere se noi stiamo lavorando bene o stiamo lavorando male, come ci posizioniamo, per vedere se è un fenomeno solo locale oppure se è un fenomeno nazionale e che è un fenomeno nazionale lo sappiamo, io ho preso alcuni dati che adesso vi racconto velocemente



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

e che - premetto - vanno comunque presi con un certo beneficio di inventario, perché ad esempio la nostra aliquota ordinaria adesso diventa 0,86 però abbiamo delle categorie che pagano 0,66 e le banche che pagano 1,06 però l'aliquota ordinaria è quella di riferimento; allora vicino a noi San Bonifacio ha come aliquota ordinaria lo 0,90 e ha passato l'IMU dal 6 all'8 per mille incondizionato, Zimella per l'abitazione principale ha 0,55 e l'aliquota ordinaria è 0,93 (noi siamo 0,86 e 0,4), a Brendola l'abitazione principale è 0,5 e l'aliquota ordinaria è 0,96, quindi è un punto in più di noi, l'IRPEF è maggiorata a scaglioni come noi, Montebello 0,40 l'abitazione principale (come noi) ma 0,93 l'aliquota ordinaria ed era a giugno 0,88, adesso l'hanno passata a 0,93 e quindi l'hanno aumentata, Cologna Veneta abitazione principale 0,5 (noi siamo a 0,4) e aliquota ordinaria 0,96 e quindi un punto più di noi, Vicenza 0,40 e aliquota ordinaria 0,96, Verona abitazione principale 0,40, aliquota ordinaria 1,06, il massimo che poi - attenzione - vi dico prendiamo sempre con beneficio di inventario, avrò poi delle categorie che pagano meno ma l'aliquota ordinaria è 1,06, Montecchio Maggiore 0,40 l'abitazione principale e l'aliquota ordinaria è 0,92. Se poi prendiamo quelli delle grandi città lì andiamo a catafascio, perché vedo qui che l'aliquota ordinaria media è superiore allo 0,9, poi sono dati ufficiali che trovate in qualsiasi pubblicazione di settore.

Questo vuole dire che intanto è un fenomeno nazionale, secondo vuole dire (anche se non possiamo compiacerci di questo) che il nostro Comune per quanto riguarda queste tariffe è sulle fasce più basse, questo non perché siamo più o meno bravi ma perché comunque l'operazione che noi abbiamo fatto l'anno scorso e che abbiamo chiuso quest'anno di riduzione dell'indebitamento vi ricordo che ci ha portato ad un beneficio di circa 500.000 euro di spese correnti in meno, si vedono.

Questo, scusate, lo dico con soddisfazione da una parte però sono d'accordo con voi che noi non ci dobbiamo adagiare su questo e quindi il vostro invito a cercare di ridurre ulteriormente le spese e massimizzare ulteriormente le entrate senza lasciare niente sul tappeto è un invito che per quanto riguarda me personalmente colgo, colgo in pieno e che sarà colto in pieno da tutti noi.

Un'ultima cosa per quanto riguarda gli investimenti, la sua ultima osservazione, è ovvio che se riusciamo ad avanzare qualcosa qualche investimento lo facciamo, ne abbiamo uno che probabilmente è lì dietro l'angolo, dico probabilmente perché – lo sapete – mi piace parlare del gatto quando ce l'ho nel sacco e non lasciarlo correre in giro per la strada, che potrebbe essere un investimento fatto su alcuni punti critici per la sicurezza della viabilità, di cui parleremo a breve e ne parlerà l'Assessore competente, che è Franco Rebesan.

Mi aggiungo al suo vituperio dell'attuale classe politica, che è la cosa che più mi infastidisce, se devo essere sincero e quindi non uso i suoi toni, Lazzari, però mi aggiungo anche io al vituperio vero di questa classe, perché la cosa che più mi infastidisce e che purtroppo solo noi sappiamo e la gente non sa è che l'operazione che è in corso in questo momento è una operazione che scarica in modo – lasciatemelo dire – vergognoso sui Comuni l'onere di pressione fiscale; l'altra cosa che mi infastidisce è che in questo momento, se voi guardate qualsiasi trasmissione televisiva, si respira aria di ottimismo a 360 gradi quando invece ci troviamo con i parametri peggiori del dopoguerra, però una volta che ci siamo



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

arrabbiati e che abbiamo insultato un po' di gente ce la mettiamo via e dobbiamo continuare a lavorare. Quindi il nostro sforzo sarà nelle direttrici che già sono state, secondo me, delineate e che sono state rinforzate da voi: riduzione delle spese e massimizzazione delle entrate. Con questo ho finito.

Sindaco: Grazie, Assessore Giacomello. E' mezzanotte, possiamo mettere in votazione le due delibere senza passare oltre? Pongo in votazione il punto N. 6 "Modifica al Regolamento per la determinazione delle imposte dell'aliquota Municipale Propria per l'anno 2012".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la suddetta relazione e la conseguente proposta e ritenutala meritevole di approvazione;

SENTITI gli interventi dei consiglieri che hanno preso parte al dibattito;

PRESO atto dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 63 del 12.07.2011;

Visto il vigente Statuto approvato con delibere di C.C. n.ri 121/2003, 103 e 106/2004, esecutive;

VISTO il D.L.gs 18.8.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti 12 favorevoli e 4 contrari (Nicolin, Tessari, Lazzari e Rosin), su 16 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano il cui esito é stato verificato dagli scrutatori presenti e proclamato dal Presidente:

DELIBERA

- 1- Di modificare il regolamento approvato con propria deliberazione n. 49 del 28 giugno 2012, esecutiva, ad oggetto: "Regolamento per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria – Anno 2012";
- 2- Di rideterminare le aliquote IMU per l'anno 2012 come segue:

Ridotta come da art. 13, comma 7, L. 214/2011 0,40 %	abitazione principale e pertinenze
	abitazione e pertinenze possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscano la residenza in istituto di ricovero o sanitari, a condizione che gli immobili non risultino locati;
	abitazione e pertinenze possedute in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o usufrutto, a condizione che gli immobili non risultino locati;



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

Ridotta come da art. 13, comma 8, L. 214/2011 0,20 %	fabbricati strumentali all'attività agricola
Ordinaria come da art. 13, comma 6, L. 214/2011, ridotta dello 0,10 per cento 0,66%	unità immobiliare ad uso abitativo e relative pertinenze, come definite dall'art. 13 comma 2 della L. 214/2011, concesse in comodato a titolo gratuito a parenti in linea retta di primo grado, e dagli stessi adibiti ad abitazione principale, a condizione che il parente che occupa l'immobile vi abbia sia la dimora che la residenza anagrafica; al fine di ottenere l'applicazione di tale aliquota, il soggetto passivo deve presentare entro 90 giorni, copia del contratto di comodato registrato o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000, in allegato alla dichiarazione IMU
Ordinaria come da art. 13, comma 6, L. 214/2011 0,76%	unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari
	unità immobiliari inagibili
	ulteriori pertinenze dell'abitazione principale oltre la quantità stabilita nell'ultimo periodo dell'art. 13, comma 2, della Legge 214/2011
Ordinaria come da art. 13, comma 6, L. 214/2011, maggiorata dello 0,10 per cento 0,86%	aliquota ordinaria
Ordinaria come da art. 13, comma 6, L. 214/2011, maggiorata dello 0,20 per cento 0,96	unità immobiliari ad uso abitativo, e relative pertinenze, sfitte
Ordinaria come da art. 13, comma 6, L. 214/2011, maggiorata dello 0,30 per cento 1,06	Unità immobiliari accatastate in categoria D5



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

DETRAZIONI IMU 2012

€. 200,00	Detrazione per l'abitazione principale e per le abitazioni ad essa assimilate; tale detrazione si applica anche alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.
€. 50,00	Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00.

2) di dare atto che per le motivazioni esposte in premessa, il citato Regolamento avrà efficacia a decorre dal 01.01.2012.



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE: TRIBUTI

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2012.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lonigo, li 20/09/2012

Il Responsabile di Servizio
Mistrorigo dott.ssa Alessia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, il parere è favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Lonigo, li 20/09/2012

Il Responsabile di Servizio
Mistrorigo dott.ssa Alessia



CITTA' DI LONIGO

PROVINCIA DI VICENZA

Sede in Via Castelgiuncoli, 5 - C.A.P. 36045
Telef. 0444/720211 - Telefax 0444/834887 - C.F. e P. I.V.A. 00412580243
e-mail: sportelloweb@comune.lonigo.vi.it - indirizzo web: www.comune.lonigo.vi.it

UFFICIO PROPONENTE: TRIBUTI

OGGETTO DELLA DELIBERA: MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ANNO 2012.

VERBALE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
Boschetto Giuseppe

Il Segretario Generale
Porto dott.ssa Anna Maria

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Lonigo, 12/10/2012

Il Segretario Generale
Porto dott.ssa Anna Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Comunale ed è divenuta esecutiva decorsi i dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Lonigo,

Il Segretario Generale
Porto dott.ssa Anna Maria
